



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ

Francesco Giuliari

“Le cose non stanno che a ricordare”

14 gennaio - 1 maggio 2022
Casa Saraceni, via Farini 15, Bologna

Ingresso libero



Francesco Giuliari (Verona, 1929 – Forlì, 2010)

Francesco Giuliari nasce a Verona. Frequenta il collegio dei Salesiani e, ottenuta la maturità classica, parte come volontario nell'esercito per la Somalia. La guerra è da poco finita e presso il Protettorato italiano, insieme ad una banda di dubat, pattuglia gli ancora fragili confini somali. Rimane in Africa una decina d'anni, dove – racconta – ha disegnato moltissimo; ma nulla è rimasto. Al ritorno a Verona si iscrive al Liceo Artistico e frequenta lo studio del pittore Dino Lanaro. A quel periodo risalgono probabilmente i due paesaggi qui esposti, tra le rare opere giovanili superstiti. Apprende contemporaneamente la tecnica dell'incisione all'acquaforte. Ottiene la cattedra al Liceo Artistico e poi all'Accademia di Belle Arti Cignaroli dove insegnerà per oltre vent'anni *Storia dell'arte e tecniche pittoriche*.

Nel 1971 torna studente: si iscrive al Dams appena fondato e si trasferisce a Bologna. Si laurea nel 1976 con una tesi sulla pittura caravaggesca a Verona. È un periodo felice e fecondo durante il quale lentamente mette a punto il linguaggio che caratterizzerà il suo stile pittorico. Rimanendo estraneo al circuito ufficiale del mercato, dipinge su commissione ritratti o nature morte disseminati di enigmi da decodificare, ricordi personali, citazioni e allusioni tratte dall'arte, dalla storia, dalla filosofia, dalla letteratura. È socio fondatore dell'AIER, Associazione Incisori Emiliano Romagnoli (oggi ALI). Le sue opere nascono da una lunga gestazione, un periodo di riflessioni, letture e approfondimenti. L'esecuzione invece è rapida, realizzata di getto, senza un disegno preparatorio.



1



2

Nel 2001 si trasferisce a Forlì. Qui continua a dipingere e incidere fino al 2008 quando una malattia agli occhi lo conduce progressivamente alla cecità. "Post caecitatem" sono infatti sottoscritti i suoi ultimi lavori. Impossibilitato a dipingere si dedica alla poesia. Non amava le biografie, ricorda la moglie. A chi glielo chiedeva era solito rispondere con la poesia di un'amica, Daria Menicanti, che invita il lettore a non indugiare sui fatti privati, ma ad osservare le opere. Ci perdonerà per questa. Muore nel 2010.



3



4



5



6



7



8

- 1) **Natura morta con rivisitazione**, 1986, tecnica mista
- 2) **Autoritratto con Sonia**, 1990, olio su tela
- 3) **Estate**, 2008, olio su tela
- 4) **Inverno**, 2008, olio su tela
- 5) **La solista**, 2006, olio su tela
- 6) **Paesaggio**, s.d., olio su tela
- 7) **Paesaggio**, s.d., pastello
- 8) **Compianto**, 2004, olio su tela

La mostra nasce dal gesto generoso della moglie, Laura Coppi Giuliani, che ha donato alla Fondazione Carisbo ventiquattro dipinti, distribuiti tra il 1968 e il 2008, e quarantacinque incisioni che bene illustrano la produzione dell'artista; donazione che trova motivazione nei forti legami di Francesco Giuliani con la città di Bologna, dove ha abitato a lungo e dove ha frequentato il Dams laureandosi nell'anno accademico 1975-1976.



9



10

9) **Santa Maria dei Servi**, dalla serie "Bologna", 1998, acquaforte

10) **Santo Stefano**, dalla serie "Bologna", 1992, acquaforte

La Fondazione, da parte sua, nel corso della presente esposizione dà alle stampe il catalogo dei dipinti donati e preannuncia una seconda manifestazione dedicata esclusivamente alla grafica, con la pubblicazione del catalogo generale della produzione di Francesco Giuliani in questo specifico settore dell'espressione artistica.



11



12



13

- 11) **Per le amiche di Laura**, 2005, olio su tela
12) **L'homme armé**, 1995, olio e alchidico su juta
13) **Eolo**, acquaforte e acquatinta, dalla serie "Dei", 2000



Casa Saraceni, via Farini 15, Bologna

Francesco Giuliari

“Le cose non stanno che a ricordare”

14 gennaio – 1 maggio 2022

mostra a cura di Angelo Mazza e Mirko Nottoli

Martedì-venerdì ore 15-18

Sabato, domenica ore 10-18

Festivi: 17, 18, 25 aprile e 1 maggio ore 10-18

Lunedì chiuso

Ingresso libero

www.fondazioneclarisbo.it |  **FondazioneClarisbo**

